

Nell'ultima seduta del nuovo consiglio

# La giunta comunale di Siena ha presentato il programma

Il sindaco Mauro Barni ha tracciato le linee di intervento della maggioranza PCI-PSI. Sottolineata la necessità di una nuova collaborazione a livello locale e nazionale

Si concluderà domenica

## Inizia oggi il convegno sugli inglesi a Livorno

LIVORNO — Si apre oggi il convegno sugli inglesi a Livorno e all'isola d'Elba dal XVII al XIX secolo. Come è noto, i lavori si svolgeranno oggi e domani nella città livornese. Successivamente il convegno si sposterà all'isola d'Elba, dove si concluderà domenica.

Alla manifestazione, organizzata dall'Ente provinciale del turismo di Livorno e dall'Ente per la valorizzazione dell'Elba, parteciperanno numerosi storici, economisti e storici della letteratura provenienti direttamente dalla Gran Bretagna, oltre a numerosi studiosi italiani.

Fin dalla fine del '900, la presenza degli inglesi sul litorale toscano e nelle isole dell'arcipelago è stata sempre consistente e si consolidò soprattutto dopo la costituzione di una «British factory» che favorì non soltanto l'incremento mercantile, ma anche l'interscambio intellettuale di due matrici culturali.

Sia Livorno che l'isola d'Elba, anche per ragioni climatiche e per la vicinanza con Pisa, vennero visitate a più riprese da illustri personalità della letteratura inglese. Fra le quali il romanziere medico Thomas Smollett (deceduto nel 1771 e sepolto nel locale cimitero inglese), Lord Byron, Percy Bysshe Shelley ecc.

Sulla presenza degli inglesi nel Sette e nell'Ottocento esiste una ricca documentazione in larga parte inedita. Scopo della manifestazione è, quindi, quello di fare luce su un periodo storico particolarmente felice per il porto toscano che, per le franchigie di cui godeva, comparso anche in passato splendore commerciale e culturale.

Per la manifestazione FGCI nell'Amiata

## L'ENI nega ai giovani la miniera abbandonata

Grave decisione dell'ente di stato - I capannoni-spogliatoi dovevano servire come ricovero - Saranno ospitati in camera del lavoro

GROSSETO — «Niente strutture della miniera ai giovani». Una decisione grave che manifesta preoccupante insensibilità politica verso i problemi dell'Amiata. L'Ente di Stato che tre anni fa ha sottoposto a decreti e impegni che dovevano essere integralmente applicati per dare al comprensorio amiata un nuovo sviluppo in merito alla rinascita economica e sociale.

Con un provvedimento che ancora una volta si scontra con i basilari principi democratici, l'ENI ha negato, minacciando «fuochi e fulmini» alla FGCI di Siena e Grosseto l'uso delle strutture, ancora in ottimo stato di conservazione, presenti nella miniera abbandonata delle Bagnore di Santa Fiora, strutture che erano state individuate per ricevere i giovani che dalle due province intendono partecipare ai tre giorni di iniziativa al campo presidio.

Dinanzi a questo rifiuto, la segreteria della FGCI di Grosseto ha emesso un comunicato di ferma protesta. «La direzione aziendale dell'ENI con un atto immotivato e strumentale, scritto — ha negato alla nostra organizzazione la possibilità di usare i capannoni abbandonati e i ricoveri delle Bagnore, richiesti per ospitare i giovani che il 28-29 e 30 settembre parteciperanno alla manifestazione e per il lavoro, per un diverso lavoro».

La FGCI aveva richiesto, si sottolinea nel comunicato, con il sostegno dei sindacati, dei movimenti giovanili e di altre associazioni, l'uso del

capannone (vuoto) un tempo adibito a spogliatoio di minatori. Una richiesta che senza alcuna difficoltà, poteva essere obiettivamente accolta dall'ENI. L'Ente di Stato — continuano i giovani — «continua a negare ai giovani la possibilità di usufruire di una struttura che, in ogni caso, non sarebbe stata compromessa».

La FGCI senese e grossetana denunciando l'atteggiamento ostruzionistico assunto dall'ENI in tutta la vicenda ed oggi rimarcato da quest'ultimo fatto, porta a conoscenza dei giovani che parteciperanno al campo di Santa Fiora, l'ospitalità. Per i tre giorni della manifestazione la sistemazione avverrà nelle camere dei ricoveri locali dell'Amiata e nelle strutture dei partiti democratici.

Prilento, sul piano delle adesioni, oltre quelle già pervenute da parte della federazione giovanile socialista senese, dal PDUP grossetano, dal consiglio di zona amiata della CGIL, CISL, UIL, delle varie cooperative dei giovani operanti nel comprensorio, vi è di registrate anche quella della federazione provinciale del Partito Comunista di Grosseto e dei parlamentari comunisti che sabato mattina, a Santa Fiora, parteciperanno alla manifestazione interpretando l'occupazione giovanile.

Ci saranno i compagni Felice Rossetto della Segreteria nazionale della CGIL e Gianfranco Bartolini, vice presidente della Regione Toscana.

## Rapina «povera» in Maremma: bottino di 300 mila lire

GROSSETO — Ore 10,45 di ieri mattina, rapina in campagna a Casal di Peri, piccolo borgo rurale nella collina maremmana. In una stanza che svolge attività bancaria per conto del Monte dei Paschi di Siena, si trovava all'interno l'unico impiegato-direttore insieme ad un portafogliere con in tasca due milioni in contanti, forse da versare.

Per entrare nell'ufficio occorre suonare il campanello. Ciò viene fatto da due giovani che appena dentro sfoderano due pistole intimidando ad un uomo di star fermi perché è una rapina. Uno dei due giovani di età fra i 25-30 anni, rivista nei cassetti la ricerca del denaro, riuscendo a trafugare in tutto 300 mila lire.

Scambio di battute tra i banditi e il funzionario di banca: «Ma i soldi dove sono?». «Ma che volete che soldi ci siano a Casal di Peri?». «Allora per tutti risposta, invitano l'impiegato e il postino a contare fino a 100, salgono su una «500» targata Siena, raggiungono la vicina superstrada e si dileguano facendo perdere qualsiasi traccia.

Il primo si è tenuto nel novembre '74. In questi anni a Livorno è stata allestita una mostra di rilievo di Majakowski, Stanislaszk e Mejercol, ed una sul trentesimo anniversario della vittoria; inoltre si sono tenuti corsi in lingua russa anche nelle scuole.

Tra gli scambi culturali (interessante il numero e la qualità dei viaggi, ma anche la collaborazione in campo sanitario) tra Livorno e l'URSS? Un discorso a sé merita il gemellaggio tra la città e le associazioni Italia-URSS di Livorno e Novorossisk. Una curiosità: se a Livorno esiste «Via Novorossisk», nella città sovietica esiste «Via Livorno».

«L'accordo intervenuto tra le forze politiche — ha detto Barni — e le loro espressioni consiliari, che sta alla base del formarsi stesso della maggioranza, è considerato dalla giunta quale documento rispondente nel suo insieme a esigenze e linee operative necessarie per conferire all'azione amministrativa concretezza, efficacia, incisività».

Sul programma il sindaco ha sottolineato, come esso sia il risultato dell'espressione di una maggioranza organica che, pur composta da autonomi e distinti apporti, viene collegata anche alle forze democratiche e di sinistra, presenti e non presenti in Consiglio comunale.

Un programma le cui concezioni essenziali dovranno consistere soprattutto nella necessità di creare sensibilità verso tutti gli spazi di partecipazione, di autogestione e di opposizione costruttiva; coerenza del servizio di politica culturale verso tutti i cittadini, tanto più necessaria quanto più grave è il periodo critico che attraversa il nostro paese.

Sarà soprattutto la progressiva attuazione della legge 182 e della legge sulla riforma sanitaria che contribuirà al processo di riforma del revisione dell'intero apparato amministrativo ma, in attesa che questi nuovi strumenti di carattere legislativo e finalizzati possano essere appieno esercitati, occorre — ha proseguito Barni — offrire un consistente peso di responsabilità al Comune che nell'intero sistema delle autonomie rappresenta il fulcro del governo complessivo di un determinato territorio, il cui orientamento e di direzione che, in permanente collegamento con il tessuto istituzionale, deve proporsi come sede per eccellenza di un rapporto sociale concreto e ravvicinato.

La Regione e le linee di programma da essa elaborate, dovrà costituire un punto di riferimento importante, da perseguire con costante operosità e con la massima serietà. In questo quadro la necessità, sottolineata anche nel documento di programmazione, di una nuova e più fattiva collaborazione sia a livello nazionale che locale, di tutte le forze di sinistra. E il risultato delle elezioni municipali del giugno scorso, l'accesso tra i partiti della sinistra con la conseguente composizione della giunta PCI-PSI, cui ha fatto seguito l'ingresso del partito socialista nella giunta provinciale, costituiscono momenti importanti di questo processo unitario.

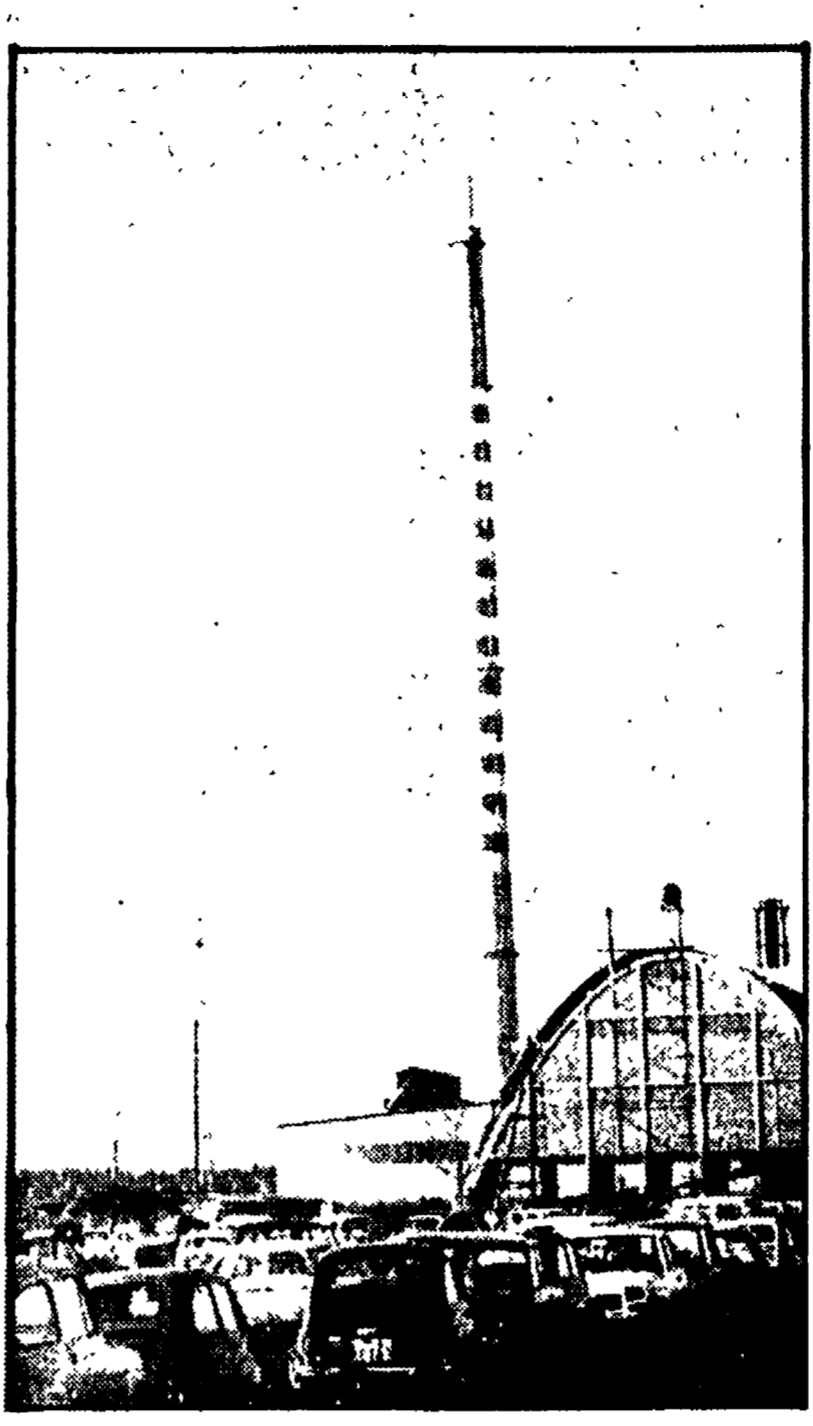
«Nessuna chiusura autarchica e perentoria, ma una apertura di fondo ai compiti nuovi di rappresentanza globale che un comune deve possedere». Barni ha poi sottolineato il ruolo di indirizzo e di programmazione della Regione, ha ribadito il carattere autonomo del comune designato dalla costituzione stessa con il momento formativo indipendente di decisioni e di interventi nel complesso meccanismo statale. Tuttavia per sviluppare il discorso sul carattere di centralità del Comune e quindi per acquisire centralità a livello di sviluppo storico, caratteristico e capace di dare risposte concrete ed organiche agli obiettivi propri del territorio, è necessario una prospettiva intercomunale. Infatti, costituirà nel programma per la nuova amministrazione un punto di riferimento costante, del proposito preciso di eliminare quella relativa separazione fra città e campagna, risultato di uno sviluppo storico caratterizzato da squilibri e contrasti strutturali.

Sulla ristrutturazione della macchina comunale il sindaco ha rimarcato la necessità di procedere quanto prima, secondo le linee di intervento elaborate ormai da tempo e rese urgenti anche da precise norme di legge, alla ripartizione della struttura in dipartimenti.

Venerdì 28 settembre alle ore 10 presso il centro studi della CGIL regionale toscana (via delle Terre Bianche-Impruneta) avrà luogo una riunione durante la quale sarà presentata la collana di ricerca storica «Toscana-sindacato».

Alla riunione interverrà Luigi Tassinari, assessore al dipartimento istruzione e cultura della Regione Toscana. Sarà presente il prof. Angelo Varni, docente di storia del movimento sindacale alla facoltà di scienze politiche dell'università di Firenze. Coordinatori del gruppo di ricerca storica per la collana «Toscana-sindacato» e gli autori delle prime due pubblicazioni della collana Giampiero Palmieri e Lirio Mangalaviti.

Nessuno vuole fare dell'allarmismo, anche se il fenomeno è preoccupante



Affollatissime assemblee sull'inquinamento alle Acciaierie

## Quando spira scirocco Piombino è in una nuvola di polvere

PIOMBINO — Quando il promontorio di Piombino è battuto con insistenza dal vento di scirocco, e questo succede molto frequentemente, nelle vecchie e popolari borgate del Cotone, del Poggetto e del Cagno, si vive proprio un momento di grande disagio. L'aria diventa quasi irrespirabile, una vera e propria tempesta di polvere si abbatte sulle case e sulle strade rendendo la vita difficile agli abitanti.

Una situazione che esiste più o meno da sempre, ma che ora si è notevolmente aggravata dopo l'entrata in esercizio del nuovo e potente quarto altoforno. «Un gioiello di tecnologia», come l'ha recentemente definito in una intervista il presidente delle Acciaierie dottor Arena, «ma nato un po' male per quanto riguarda le misure prese in difesa dell'ambiente».

Gli abitanti delle tre borgate sono ora stufo di mangiare e respirare polvere di minerale e lo hanno dimostrato con la massiccia partecipazione all'assemblea che su questo problema, promossa dal consiglio di quartiere Città Vecchia, si è svolta l'altra sera al circolo ARCI del Cotone, purtroppo insufficiente ad accogliere tanta gente.

Una assemblea altrettanto numerosa si era svolta pochi giorni prima nella sezione del PCI del Cotone. Alla riunione dell'altra sera erano presenti i rappresentanti dell'esecutivo del consiglio di fabbrica delle Acciaierie, quelli di tutte le forze politiche, il sindaco Polidori e l'assessore al decentramento Barraletti, che recentemente si erano incontrati con i dirigenti delle Acciaierie per esaminare la situazione. L'accusato numero uno sono stati i nastri per il

trasporto dei minerali che salgono fino alla bocca del nuovo altoforno senza alcuna protezione che impedisca la diffusione al vento del materiale.

«In particolare nelle tori dove avviene lo scambio dei materiali da un nastro ad un altro che sembra avvenire — a quanto sostenuto da diversi cittadini del quartiere che proprio in quella zona dello stabilimento lavorano — l'inconveniente maggiore».

Gli impianti di aspirazione non funzionano, come non funzionano quelli dell'altoforno. In più vi sono poi i problemi dell'area di stoccaggio dei materiali, anch'essa scoperta e senza alcuna protezione, e gli impianti di vagliatura, nell'incontro che il sindaco ha avuto con il direttore di produzione delle Acciaierie ingegner Scorbini, la azienda si è assunta l'impe-

gnolo di prendere adeguati provvedimenti come il raddoppio delle cappe di aspirazione.

I cittadini hanno però chiesto che a questi impegni vengano date scadenze precise e fatte verifiche periodiche sulla loro effettiva realizzazione. Evidente è stato — durante l'assemblea — il rapporto che esiste tra la battaglia nella quale i lavoratori sono impegnati dentro la fabbrica per ottenere migliori condizioni di lavoro e quella per ridurre l'inquinamento ambientale.

Non è affatto un caso — come ha sottolineato Turoni del consiglio di fabbrica — che i lavoratori abbiano posto al centro della vertenza aperta con le acciaierie sulla sicurezza, sia il problema dell'inquinamento esterno sia quello della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Giorgio Pasquinucci

Alla festa dc manca solo il maggiordomo

Si sta svolgendo (fino al 29 settembre) nella villa parco Martino Bianchi, di proprietà della Democrazia Cristiana (pardon: di proprietà della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) la quinta edizione della festa provinciale pistoiese dell'Amicizia.

Quando — in questi giorni — ha picurato a dritto ci siamo sinceramente preoccupati. Finché non abbiamo visto l'elegante «piegherole» che presenta la manifestazione ed il programma, e che è sponsorizzato — e probabilmente pagato — dalla Cassa di Risparmio. Vi si dice testualmente: «Ampi spazi coperti consentiranno il normale svolgimento delle manifestazioni, anche in caso di maltempo».

«disk jockey» e di riprese in diretta a raffica. Poi quest'altra bella sortita: «Vieni alla festa dell'Amicizia. Nessuno ti costringerà a comprare coccarde o ad attaccare bollini».

«Aiuto dell'ammirevole buon gusto che non ha difetto ai democristiani pistoiesi sempre restii a diffondere i loro simboli, ci siamo veramente stupiti del confronto che hanno rotto non troppo volentieri».

Concediamo loro un tocco di classe in più di noi: la loro fiera è «dell'amicizia», i loro petti di pollo sono «all'impegnatore», il loro caccucco è «fracolin»; tutti pasti da gran signori: cinghiale, lepre, pernice. Perso sui temi il confronto che — non noi, ma lo-

ro — fanno come preliminare all'organizzazione hanno voluto prendersi la «rivincita» sul menu e sui bollini. A ciascuno il suo.

Noi abbiamo i bollini, loro hanno Craciani, noi abbiamo le coccarde e loro hanno Sindona e Leone; noi chiediamo il contributo a compagni (e non) che volontariamente vogliono darcelo; loro chiedono elargizioni.

E poi — concedetecelo democratici cristiani pistoiesi — nei nostri ambienti aperti e spauriti la festa popolare e di popolo, nelle nostre stanze anti-pioggia c'è sapore di cocktail party con pasticcini, tè e a cena pernici. Senza bollini.

Marzio Dolfi

Paolo Ziviani

Presenti anche alcune autorità sovietiche

## Italia-Urss: i 1800 soci di Livorno a congresso

La città toscana ha il numero più alto di aderenti all'associazione — I lavori inizieranno domenica alla Casa della cultura

LIVORNO — Domenica prossima, alla Casa della Cultura, si terrà, con inizio alle ore 9, il 2. Congresso dell'Associazione Italia - Urss di Livorno. Presiederà i lavori Rodolfo Mechini, del Comitato Nazionale; saranno presenti, inoltre, Ivan Nikulin, console dell'URSS a Genova, e un addetto culturale dell'Ambasciata dell'URSS a Roma.

La sezione livornese si trova al primo posto in assoluto in Italia per il numero di soci e per la quantità di riviste diffuse. I soci sono oltre 1800, tutti gli strati sociali e tutte le forze politiche sono rappresentate nell'organizzazione, anche a livello di organi direttivi (ufficio di presidenza e comitato direttivo). A Livorno sale a 60 il numero di abbonamenti di «Rassegna Sovietica», 315 sono gli abbonamenti a «Unione Sovietica», si registra infine una diffusione di 530 copie di «Realtà Sovietica».

Valdo Del Lucchese, ritirerà domenica, per i numerosi impegni politici e di lavoro, la sua candidatura di presidente. È questo il secondo congresso dell'associazione livornese.

Sottoscrizione

Anna e Narciso Picchi di Pisa nel primo anniversario della scomparsa del caso Siregio, sottoscrivono 15.000 lire per il nostro giornale.

Venerdì la presentazione della collana editoriale «Toscana-sindacato»

Venerdì 28 settembre alle ore 10 presso il centro studi della CGIL regionale toscana (via delle Terre Bianche-Impruneta) avrà luogo una riunione durante la quale sarà presentata la collana di ricerca storica «Toscana-sindacato».

Nel corso dell'incontro che si è svolto ieri e richiesto dalla FLM alla Giunta regionale di Toscana, si sono tenuti i primi punti della piattaforma rivendicativa del sindacato del gruppo Olivetti e le questioni relative alla sua presenza in Toscana. La Olivetti infatti sta diminuendo la sua presenza produttiva di ricerca nei centri Software di Firenze e Pisa.

La Giunta si pronuncia sulla politica del gruppo

## FLM e Regione discutono su Olivetti e informatica

I problemi della presenza in Toscana - Il trasferimento del centro di formazione di Firenze

Tenendo presenti queste difficoltà, sulle quali la Regione sta trattando con i ministri detti, la Regione ha considerato favorevolmente la proposta di emanare un bando che nell'ambito della 285 preveda l'inserimento di giovani nel Progetto Comunitario.

La Toscana. Su questi punti l'assessore Polini si è espresso favorevolmente. Il gruppo regionale incontra la Società Olivetti sul complesso dei problemi.

Dott. C. PAOLESCHI

SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

Malattie della bocca - Malattie dei denti - Protesi dentaria

## STUDI DENTISTICI

FIRENZE - Via S. Giovanni 6 (Borgo) - T. 26427-263891-218572  
VIAREGGIO - Viale Carducci 72 - Tel. 52395  
SEZIONE DISTACCATA per l'ambulatorio generale

## I TRE MARI

di MARINARI

PORTE A SOFFIETTO

INFISSI ALLUMINIO

PARETI MOBILI

VERANDE SCORREVOLI

57100 LIVORNO

Laboratorio infissi: bg. Cappuccini, 79 Tel. (0586) 32172  
Lab. porte a soffietto: Via Firenze, 112 Tel. (0586) 42279  
Esposizione: Borgo Cappuccini, 15

status L'ARTISTE DI VIAGGIARE

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, via Tornabuoni

SEDE UNICA

CORSI DI LINGUA INGLESE

LETTERARI, PRATICI, COMMERCIALI (Diurni e Serali)

Corsi speciali

per Studenti universitari, liceali, scuola media

Classi per bambini